

JUVENTUS CLUB TURSI 1984

VIA FRANCIA, 24—WWW.JUVENTUSCLUBTURSI.IT

Lo JuventusTursi

Tursi, 23 aprile 2009

SIAMO LA JUE! SUBITO UN CONDOTTIERO. BASTA CON LA “RANIERITE”

Sommario

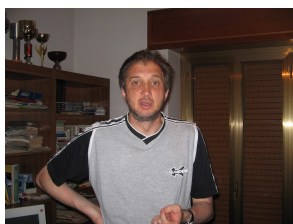
Scusate il ritardo	1
NON SIAMO RAZZISTI	2

Cari Amici juventini d'Italia e del Mondo sono sicuro che siete con me al 99% quindi la maggioranza compreso John Elkann nipote di Gianni AGNELLI! Mi scuso per il lungo silenzio ma adesso non potevo esimersi dal non esprimere il mio parere sull'operato di mister Ranieri. Già in precedenza mi ero espresso sul suo operato, dicendo che i risultati raggiunti non erano dovuti alla sua capacità di allenatore ma dovute alle prodezze dei singoli giocatori vedi Del Piero, Trezeguet, Nedved, Camoranesi e Buffon per quanto riguarda il campionato scorso, quest'anno con gli acquisti e le conferme da lui voluti abbiamo buttato al vento quanto

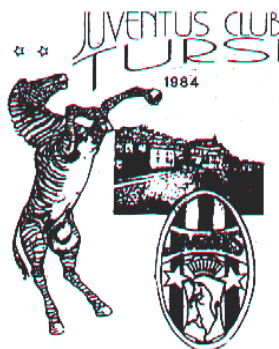
prodotto nel girone di andata. Lui può avere tutte le attenuanti e le scuse per gli infortuni capitati quest'anno alla squadra. Ma è inconcepibile che un allenatore di serie A non sappia dare e cambiare assetto tattico e modulo di gioco ad una squadra, ostinandosi a giocare solo e sempre con il 4-4-2 questo è assurdo. Un altro allenatore avrebbe adattato la squadra con un modulo diverso pur di non far

perdere punti e fra poco ci farà perdere anche posizioni in classifica. Quindi adesso BASTA! ci vuole un nuovo condottiero capace di far giocare la squadra con schemi e moduli di gioco diversi a seconda di come si evolve la gara a prescindere dai giocatori a disposizione. La Juve ha sempre avuto come allenatori dei grandi condottieri sul campo e non ai microfoni e televisioni. Le battaglie e quindi le guerre si vincono sul campo. Per questo dico subito un condottiero CONTE o LIPPI capaci di caricare la squadra già nello spogliatoio perché è lì che si vincono le partite prima di scendere in campo.

G.C.



Il segretario del Club Juve Tursi G. Cipolla



NON SIAMO RAZZISTI!

Il Club Juventus Tursi come tutti i tifosi juventini si dissocia da chi ci definisce razzisti perché non lo siamo. Ancora una volta hanno voluto far pagare a noi tutto quel che succede negli stadi. Dimenticando ciò che era successo a Messina con Zoro da parte dei tifosi interisti. Per non parlare dei cori contro di noi inneggiando alla tragedia dell'Heysel, Scirea ed ai

poveri ragazzi Alessio e Riccardo. Dov'erano i Sig. Moratti, Matarrese, Abete quando succedeva tutto questo, IPOCRITI! Si diceva che il calcio doveva cambiare ed è cambiato, infatti sono tornati i restauratori, Matarrese, Abete, Galliani, ed ora si è aggiunto alla compagnia il sig. Moratti, che, invece di tirare le orecchie al suo assistito Balotelli quando fa lo sbruffone e deride i

suoi colleghi facendogli le linguacce, lo giustifica dicendo che è un ragazzo, al mio paese si dice se il buon esempio viene dal padre, poveri figli.

J.C.T.



Foto storica 1985